

- Nel 2011 è stata avviata una ricerca per verificare il grado di gradimento dei servizi offerti agli associati, i loro suggerimenti per poter programmare gli obiettivi futuri, ma soprattutto per dare loro una priorità condivisa. Nel questionario sono state richieste anche informazioni sulla vita associativa per poter migliorare le esigenze quotidiane e rapporti con le amministrazioni.
- Durante tutto l'anno sono proseguiti a pieno ritmo gli incontri per la Costituzione della Fondazione Nazionale UNPLI.
- Durante tutto il 2011 è continuata l'assistenza del software "Archimede" amico delle Pro Loco, un programma che aiuta a svolgere il lavoro di tutti i giorni delle associate. Il programma è stato ideato nel 2009 dall'UNPLI e distribuito gratuitamente per tutte le Pro Loco, disponibile tutt'oggi sul sito www.unpli.info.
- Già a partire dall'anno precedente erano state avviate modifiche sul piano di comunicazione trasformando la rivista nazionale "Arcobaleno d'Italia", non solo nella parte grafica infatti da rivista trimestrale è diventata un bollettino bimestrale e un monografico semestrale, stampato in 7.000 copie e spedito gratuitamente a tutte le Pro Loco e autorità Regionali e Provinciali. È stata modificata la grafica del sito www.unioneproloco.it con aggiornamenti continui, è stato creato un canale youtube in cui archiviare tutte le trasmissioni in streaming trasmesse in diretta, con gli aggiornamenti sulle iniziative, sulla gestione economica e fiscale di una Pro Loco. Nel 2011 è stata inviata una newsletter mensile, con aggiornamenti fiscali, promozioni delle attività svolte, inoltre nella newsletter è stata inserita l'idea "Pro Locomotiva", sono state contattate delle aziende richiedendo dei preventivi per l'eventuale acquisto di un notevole quantitativo dei principali oggetti utilizzati dalle associate, abbassando i costi, come avviene oggi sui gruppi d'acquisto online. L'iniziativa vede coinvolte le 6.000 Associazioni Pro Loco con i loro volontari. Il canale YouTube dedicato ai progetti dell'Unione delle Pro Loco ha una nuova veste grafica. Sono state superate le **200 mila visualizzazioni di filmati sulla cultura tramandata oralmente**.
- In quest'anno è stato avviato un concorso letterario "Premio Benettazzo" in occasione del convegno nazionale tenutosi a Torino sono stati premiati i vincitori per la miglior tesi di laurea sull'attività che svolgiamo tutti i giorni, ai primi 2 classificati è stato consegnato un premio pari a € 1.000,00.
- è stata stipulata una convenzione con l'agenzia Dedalos una collaborazione di natura professionale per il trasferimento di know-how, competenze, professionalità tra le strutture tecniche di Dedalos e l'organigramma dell'UNPLI Nazionale, per la progettazione e la possibile partecipazione a progetti finanziati da entrambi per tutte le associate (UNPLI, comitati regionali, comitati provinciali, consorzi di pro loco, pro loco).
- È stato avviato un progetto sperimentale tra UNPLI e INAIL per prevenire i rischi di infortunio durante gli eventi. Le Pro Loco piemontesi sono state le prime in tutta Italia a tornare sui banchi di scuola per imparare a prevenire i rischi del proprio lavoro. Il **comitato regionale dell'Unpli** ha infatti siglato con la **direzione regionale dell'Inail** un progetto sperimentale per **individuare e prevenire le principali cause di infortunio** a cui sono esposti coloro che, in qualità di dipendenti ma soprattutto come volontari, collaborano all'organizzazione e alla gestione dei tantissimi eventi promossi dalle Pro Loco sul territorio.
- Nel 2011 è stato avviato un nuovo portale dell'UNPLI www.unpliproloco.it il portale delle Pro Loco, dove tutte le associate possono promuovere le loro località e attività. Il progetto ha come scopo la tutela e il rilancio economico e sociale del territorio, non possiamo trascurare lo straordinario strumento che ogni località italiana ha adottato per diffondere le proprie tipicità.

Il sito sarà strutturato in varie sezioni:

1. eventi UNPLI;

2. calendario delle manifestazioni organizzate dalle Pro Loco;
3. scheda di tutte le località italiane dove vi è una Pro Loco;
4. scheda storica di ogni singola Pro Loco;
5. scheda dei prodotti tipici italiani;
6. multimedia (video e foto);
7. aggiornamenti quotidiani sulle normative e accordi per le Pro Loco;

Il 2011 ci ha visto impegnati con progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In questi ultimi anni l'UNPLI si è dedicata a questi importanti progetti strettamente collegati tra loro, sulle piccole località, sui borghi, sulle realtà marginali e sulla formazione.

- **“Bilanciamo il futuro”** progetto finanziato ai sensi della Legge 383/00 lettera f) direttiva 2009 il progetto è stato avviato nel luglio 2010 e si è concluso a Villa Celimontana il 18 luglio 2011 presentando alla stampa i risultati ottenuti e la guida. Il progetto ha voluto coinvolgere amministratori e cittadini di 21 località di ogni regione d'Italia nella riflessione sui temi di un nuovo modo di intendere la ricchezza di un Paese non più concentrata solo sulla produzione e il lavoro ma che tenga conto anche di temi come l'inclusione sociale, l'integrazione, la tolleranza, il rispetto degli altri e dell'ambiente. Durante il progetto sono state raccolte oltre 100 interviste realizzate e disponibili online sul canale YouTube “Progetti UNPLI”. Gli obiettivi del progetto sono stati: promuovere la conoscenza e la diffusione delle tematiche di questo nuovo modo di intendere la ricchezza di un Paese che tenga conto anche di temi come l'inclusione sociale, l'integrazione, la tolleranza, il rispetto degli altri e dell'ambiente; monitorare il benessere sociale delle comunità attraverso incontri e la distribuzione di questionari (redatto in collaborazione con il Presidente ISTAT); raccolta e archiviazione del patrimonio culturale immateriale; valorizzazione del territorio attraverso una pubblicazione realizzata in collaborazione con le comunità locali; coinvolgimento delle scuole elementari e medie in ogni località con la creazione di una classe laboratorio.
- **“Orientamento e Formazione: strategie e obiettivi per un'alternanza generazionale”** finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Legge 383/00 d) anno 2009 è stato avviato nel luglio 2010 con una durata di 12 mesi. Il progetto rappresenta per l'UNPLI un'opportunità per concorrere al miglioramento complessivo della Comunità, le persone formate sono state ottanta tra dirigenti, giovani ed esperti che hanno svolto attività di aggiornamento e formazione sulle tematiche del marketing, della gestione di una APS e della comunicazione. Gli obiettivi dell'iniziativa sono: definizione di un modello di formazione continua che permetta di dotare i quadri, in particolare donne e giovani, di una qualificazione adeguata alle trasformazioni delle attività sociali derivanti dall'impiego di tecnologie informatiche avanzate. Nel disegno di un sistema di apprendimento che costituisca una applicazione significativa delle metodologie di insegnamento, con particolare riferimento a tecniche multimediali e ad applicazioni fruibili in rete. Nel 2011 sono stati avviati i corsi di formazione nei giorni 18,19 e 20 marzo presso il Sun Bay Hotel di Civitavecchia si è svolto il corso e sono state trattate varie tematiche afferenti ai percorsi **“METODOLOGIA GIURIDICA E ORGANIZZATIVA- GESTIONE RISORSE UMANE”**. Dal 29 aprile al 1 maggio presso il Grand'Hotel di Serino si è conclusa tale fase con l'ultimo percorso formativo con dinamiche formali relativo alle tematiche **“IMPRESA SOCIALE- GESTIONE E MANAGEMENT-MARKETING – SVILUPPO SOSTENIBILE”**.

Nei mesi successivi e in varie località con sedi appositamente attrezzate (Puglia, Lazio, Campania), si sono trattati gli stessi argomenti e con dinamiche non formali (FAD) con somministrazioni di test e schede valutative.

Il progetto si è concluso con un Workshop finale , tenutosi a Valmontone (RM) dal 2 al 3 Luglio 2011 dove, alla presenza di esperti, consiglieri nazionali e formatori, oltre al personale interno ed esterno coinvolto nel processo formativo, si è avuta la riprova che i risultati attesi sono stati sostanzialmente raggiunti.

- Il 22 luglio 2011 è stato avviato il progetto **“UNPLI in Cammino: metodologie gestionali e manageriali per un nuovo associazionismo sociale di qualità”**, questo primo semestre dell’iniziativa ci ha visto coinvolti nell’organizzazione dei corsi di formazione acquisendo il servizio FAD, nel definire i bisogni, individuare le risorse tecniche e strumentali occorrenti e all’elaborazione tecnica e operativa degli interventi dando, nel contempo, informazione continua e sensibilizzando tutta la struttura UNPLI.

Nel corso dell’anno sono stati raggiunti altri fondamentali risultati:

- ❖ Incremento del numero delle Pro Loco iscritte da 5.762 a 5.887;
- ❖ Ulteriore informatizzazione delle 20 sedi regionali e delle 106 sedi provinciali, dei comitati locali e dei consorzi di Pro Loco;
- ❖ il potenziamento dell’Ufficio stampa nazionale;
- ❖ la realizzazione dell’UNPLI Card, una fidelity che permette ai soci possessori di usufruire delle centinaia di eccezionali convenzioni sottoscritte, con l’obiettivo di trasformare l’attuale tessera “carta sconti” in una vera e propria tessera unica di tutti i soci delle Pro Loco italiane. Questo progetto tende ad avvicinare ancor più i cittadini alle associazioni. In pochi anni si è passati dalle 60.000 card distribuite nel 2004, alle 391.258 del 2011. L’effetto di questa iniziativa, oltre alla diffusione del movimento Pro Loco e alla migliore immagine che ne deriva, è stato di carattere economico, infatti, grazie agli introiti derivanti dal tesseramento, le Associazioni hanno potuto aumentare il numero e la qualità delle iniziative e degli interventi destinati alla risoluzione dei disagi sociali dei cittadini.
- ❖ **la riattivazione della convenzione con l’ENEL e la possibilità di aprire punti “Qui Enel”.** Questo accordo è un grande successo sociale oltre che economico, in cui viene esaltata proprio la doppia valenza delle iniziative. Sappiamo tutti che negli ultimi, anni l’Enel ha chiuso praticamente tutti i suoi uffici commerciali, affidando i rapporti con il pubblico ai call center. Questa decisione ha causato disagi inenarrabili agli anziani e a tutti quelli che si spostano con difficoltà ma anche a tutti gli abitanti delle località della provincia italiana. Questi devono sobbarcarsi dei lunghi spostamenti per avere un rapporto diretto con un impiegato Enel. L’accordo invece prevede la possibilità di avere, presso le sedi, un collegamento con Enel e svolgere direttamente delle operazioni quali cambi di indirizzo e potenza ecc. Lasciamo immaginare quale possa essere stato il gradimento di un simile servizio presso i cittadini;
- ❖ la circolare che esenta i volontari Pro Loco dalle pratiche ENPALS nel loro impegno gratuito;
- ❖ i vari corsi di formazione per Presidenti Pro Loco e Segreterie Regionali;
- ❖ i vari corsi per Presidenti Provinciali;
- ❖ la realizzazione del CD informativo di presentazione dell’UNPLI e delle Pro Loco;
- ❖ la realizzazione e stampa di un manuale Circoli Pro Loco, nel volume sono raccolte tutte le indicazioni, leggi, decreti e regolamenti (sino alle ultimissime novità legislative quali, per es. la normativa sull’alcoltest ecc.);
- ❖ richiesta al Ministero della Sanità l’autorizzazione per la stampa del nuovo manuale di corretta prassi igienica;
- ❖ la consulta giovanile formata sia dai ragazzi che operano attualmente nelle Associazioni, sia dai volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo , il Servizio Civile, per permettere loro di partecipare attivamente alla vita delle Pro Loco e dell’UNPLI.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 27 maggio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 247.256,22; spese per l'acquisto di beni e servizi e spese per altre voci residuali pari a euro 254.449,56.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 6 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

USACLI – Unione Sportiva Acli**g) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 45.745,39**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

h) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

Le attività che hanno ispirato i contenuti e gli obiettivi del programma svolto dall'US Acli nell'anno 2011, trovano ragione negli obiettivi congressuali e nei conseguenti impegni assunti.

All'interno di questo percorso, il programma del 2011 si è caratterizzato per aver puntato a valorizzare alcuni percorsi specifici.

In considerazione della priorità di “dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport” (obiettivo congressuale), si è scelto di dare vita a un programma annuale associativo che, oltre a quanto promosso a livello nazionale, valorizzasse nel concreto i percorsi avviati e/o programmati dai singoli comitati territoriali US Acli. Percorsi che si sono configurati come un impegno condiviso che ha generato un circuito virtuoso di radicamento territoriale e di sviluppo associativo.

Principali appuntamenti del 2011 ed elementi chiave dell'attività associativa nell'anno 2011, sono stati il “Tour del Presidente” e l'Assemblea organizzativa e programmatica di metà mandato svoltasi dal 16 al 19 giugno a Bologna.

Le attività 2011, secondo quanto in premessa, possono essere raccontate e descritte seguendo i tre filoni principali che ne hanno caratterizzato la loro attuazione:

1. Centralità del territorio;
2. Riconoscimento sport come strumento di welfare;
3. Patti di azione mirati.

CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

L'obiettivo di “dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport” ha spinto a scegliere tra gli impegni prioritari del quadriennio la promozione di un nuovo protagonismo del territorio quale risorsa associativa. Questo in considerazione di tre fattori:

- la cittadinanza, il cui diritto l'US Acli ha inteso promuovere e rendere esigibile, appartiene al territorio nasce e vive nel territorio;
- “l'essere sentinelle” del territorio fa parte dell' “essere Acli” dell'US: è, proprio a partire dalla lettura dei bisogni delle persone che l'US Acli realizza la propria azione sociale di promozione di cittadinanza attiva attraverso lo sport;
- la stessa spinta verso l'attuazione di forme di federalismo sportivo e legislativo, inteso quale processo che sposta a più diretto contatto con il territorio l'individuazione delle priorità, prefigura prospettive nuove per il territorio, per lo sport di cittadinanza e richiama un'attenzione specifica di tutta l'US Acli.

Questo impegno si è tradotto, per l'anno 2011, nell'attivazione di politiche organizzative, percorsi, strumenti di lettura e di intervento atti a garantire un radicamento non solo fatto di numeri, ma soprattutto di presenza propositiva e qualificata, che ha portato credibilità e riconoscibilità sul territorio.

Obiettivi e percorsi 2011

In continuità con il lavoro di conoscenza e verifica avviato nell'anno precedente, nel 2011 si è puntato a rilanciare la presenza US Acli sul territorio attraverso nuove proposte in grado di far emergere alcuni elementi di novità.

1. La conoscenza effettiva dell’“oggi associativo”;
2. La consapevolezza del ruolo dell'US Acli;
3. La cura e l'attenzione della proposta associativa;
4. il rafforzamento e la valorizzazione della “prima linea associativa”

Il 2011, attraverso l'appuntamento dell'Assemblea organizzativa e programmatica di metà mandato, ha monitorato, verificato e perfezionato strumenti, criteri e percorsi attivati nel corso del 2010 e ne ha promossi di nuovi per dar vita a quello sviluppo associativo che consente all'US Acli di "Vivere e far vivere il territorio". Tutto ciò si è realizzato attraverso:

- L'avvio di alcuni progetti formativi ad ampio respiro che hanno coinvolto i dirigenti a tutti i livelli attraverso percorsi finalizzati al consolidamento di professionalità e competenze presenti sul territorio sia per quanto riguarda la progettualità territoriale, sia rispetto alla rendicontazione sociale delle attività.
- La valorizzazione del Coordinamento dei Presidenti Regionali e il ruolo degli stessi all'interno delle regioni, attraverso la realizzazione di iniziative e servizi di secondo livello, come ad esempio le attività formative locali e la promozione di eventi e manifestazioni a carattere regionale e interregionale.
- La realizzazione del "Tour del Presidente", che si è concluso nel primo semestre del 2011, dove l'incontro diretto del Presidente nazionale e della Presidenza con la prima linea associativa – i dirigenti delle società di base, i tecnici, gli atleti e le famiglie – ha restituito bisogni e necessità presenti sul territorio consentendo una ridefinizione di obiettivi e percorsi a partire dal territorio.
- L'individuazione di criteri di monitoraggio territoriali, con il supporto dell'ufficio competente nazionale, che, a partire dall'esame/riscontro della solidità della struttura da un punto di vista statutario e organizzativo (tenuta libri, approvazione rendiconti, funzionamento organi, adempimenti organizzativi ed economici legati al tesseramento, rendicontazione progetti, ecc.), garantiscano ai comitati un riferimento certo consentendogli una gestione puntuale e attenta dell'attività e ne favoriscano un'acquisizione di competenze costante e permanente, quale presupposto fondamentale per operare sul territorio in modo sicuro, serio, responsabile e autorevole.
- La calendarizzazione di incontri e di un servizio di consulenza rivolto ai comitati che ha consentito loro di supportare le associazioni/società affiliate nello svolgimento delle attività (aspetti civilistico-fiscali legati alla gestione dell'attività, opportunità e servizi collegati al tesseramento US Acli, ecc.).
- La costituzione e/o il consolidamento dei coordinamenti delle Unioni sportive nazionali, quali veri e propri laboratori dell'attività sportiva nazionale, proiettati alla valorizzazione e al supporto della specificità locale e alla promozione/diffusione delle campagne e dei progetti associativi. Aree vaste che sono riuscite ad avviare un percorso che li porterà oltre la loro naturale vocazione tecnicistica nella direzione di diventare "officine" degli sport e della partecipazione: veri e propri canali interpretativi ed operativi dello sport di cittadinanza
- La realizzazione di eventi nazionali costruiti e vissuti quali momenti di valorizzazione del territorio, di condivisione del percorso e di rafforzamento dei legami associativi: spazi, luoghi ed eventi vissuti dall'intero Movimento Aclista, promuovendo e valorizzando l'unicità e la specificità dell'US Acli nel vasto panorama sportivo.

Programma delle attività

Tour del presidente	Momento di protagonismo vissuto <i>dal e nel</i> territorio quale strumento di pianificazione sistematica associativa, di responsabilizzazione al radicamento territoriale e allo sviluppo associativo.
CONCORSO FOTOGRAFICO "cittadini attraverso lo sport"	Concorso internazionale fotografico finalizzato a evidenziare e diffondere, attraverso le immagini, gli aspetti sociali, morali, salutistici e educativi dello sport.
CAMPIONATI, TROFEI E STAGE NAZIONALI - Danza sportiva, nuoto, calcio, pesca, pallavolo, ciclismo, cicloturismo, ginnastica,	Manifestazioni sportive e realizzazione delle fasi nazionali delle varie discipline promosse sul territorio. Le manifestazioni si propongono di valorizzare la pratica sportiva svolta con finalità di inclusione e coesione sociale, allargando la sfera di partecipazione a tutte quelle persone e atleti che normalmente sono esclusi dalle competizioni federali.

discipline orientali, bocce, pesca ...	Feste dello sport per tutti, feste dello sport giovanile.
Assemblea organizzativa e programmatica	Confronto e dibattito pubblico su esperienze e iniziative di promozione sportiva a carattere sociale. Confronto aperto con le Istituzioni, il CONI, gli Enti di Promozione Sportiva, il Forum del terzo settore, la CEI, la comunità scientifica. Attività ludico motorie di piazza aperte alla cittadinanza.
Progetto “Il bilancio: quando lo sport è sociale”	Progetto promosso nell’ambito della legge 383/2000 che mira a strutturare un sistema stabile di formazione e sviluppo di competenze, oltre che di condivisione dei dati dei singoli territori, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per attivare un’omogeneizzazione dei dati di rendiconto dei territori.
20 eventi territoriali riconosciuti come “evento nazionale”	Iniziative promosse territorialmente –una per regione –inserite nel calendario nazionale, rivolte alla promozione di attività sportiva a carattere sociale con particolare attenzione alle fasce più deboli e a rischio di emarginazione sociale– giovani, anziani, disabili, immigrati, famiglie deboli, ecc.

Risultati ottenuti

La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo la “Centralità del territorio“, ha contribuito alla:

- promozione di attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- promozione dello sviluppo individuale, favorendo la socializzazione e l’esercizio delle responsabilità quale presupposto per uno sviluppo sociale che trovi fondamento nella partecipazione diretta ed attiva degli associati e di tutti i cittadini, attraverso le azioni concrete sviluppate che hanno cercato di dare risposte ai bisogni attuali;
- sostegno alla crescita di 100 associazioni e società sportive che, attraverso e con lo sport, hanno saputo accogliere tutti, con un’accoglienza che non è stata semplicemente di attesa passiva, ma capace di andare a cercare i “meno bravi”, i “ragazzi difficili”, i diversamente abili, le persone sole e tutti coloro che cercano relazioni umane vere, piene di rispetto e di dignità per ciascuno;
- favorito la responsabilizzazione e la qualificazione dei dirigenti quale processo di formazione continua e permanente per i lavoratori dello sport. Una formazione finalizzata a migliorarne le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, sociale e occupazionale;
- sostenuto le strutture di base negli adempimenti di natura amministrativa e fiscale.

RICONOSCIMENTO DELLO SPORT COME STRUMENTO DI WELFARE

Premessa

Questo il cuore delle attività svolte nel corso del 2011: il lavoro svolto per confermare e rafforzare l’impegno volto al riconoscimento dello sport sociale quale elemento di un moderno sistema di welfare, basato sulla prevenzione, sulla sostenibilità e sugli stili di vita corretti - promozione del ben essere, della legalità e dell’ambiente - attraverso la promozione di percorsi culturali e strumenti innovativi.

Obiettivi e percorsi 2011

Nel 2011 si è proseguito nella direzione di far crescere sempre più una cultura e una identità in ambito sportivo, capace di riconoscere con sempre maggior chiarezza lo sport quale strumento essenziale nel nuovo sistema di welfare, attribuendo un’importanza sociale allo sport attraverso l’esaltazione del suo ruolo non solo economico e riconoscendone la centralità nelle politiche per la salute, per i giovani e per l’inclusione, come anche la funzionalità strategica nelle politiche di dialogo di integrazione e di lotta contro ogni discriminazione e razzismo.

Tutto ciò si è attuato attraverso la realizzazione dei seguenti percorsi e delle seguenti azioni:

- l'impegno per il riconoscimento dello sport quale strumento delle politiche per la salute, attraverso la valorizzazione della pratica motoria e sportiva nella promozione di benessere personale e sociale, di prevenzione della salute e, talvolta, di sostegno, di cura e di presa in carico della famiglia e della persona (giovani, anziani, disabili), nella sua quotidianità e nelle situazioni di fragilità. Ciò si è tradotto nel promuovere, nei processi educativi, formativi e sociali attuati, lo sport, come linguaggio e proposta culturale di valore, come stile di vita attivo, come occasione per rendere esigibili i diritti di cittadinanza e come veicolo di legalità per ben-vivere nella tolleranza e nella non violenza.
- la promozione di un nuovo sistema di welfare dove, di fatto, le attività motorie sono diventate “facilitatori” mettendo in grado le persone di svolgere un ruolo attivo nella ricerca delle soluzioni ai propri problemi. In particolare le attività svolte nei percorsi tra giovani di etnie diverse (Progetto “Cittadini attraverso lo sport”) ha aiutato ad azzerare le barriere di diffidenza, il linguaggio del corpo è andato oltre il linguaggio verbale azzerando le differenze sociali.
- la diffusione e lo sviluppo dello sport come opportunità di lavoro e di economia. In particolare nel corso del 2011 è stata avviata una riflessione sul “lavoro nello sport” nella sua accezione più ampia: dalle consuetudini alle possibilità di regolamentazione, dalle forme contrattuali alle collaborazioni, dall'assistenza ai diritti e alle convenienze, dalle tutele (o mancate tutele) alla flessibilità, dalle relazioni alla formazione professionale, dai sistemi di retribuzione alle forme di subordinazione. Ci si è collegati all'impegno e alle azioni promosse dalle Acli che hanno caratterizzato l'anno 2011 con lo slogan “il lavoro al centro”, e ricollegandosi al vasto mondo delle esperienze europee, per riuscire a individuare forme di rapporti lavorativi coerenti con i criteri di sistematicità e continuità tipici del “lavorare per progetti”.
- la promozione di una solida pratica motorio-sportiva educativa e pulita nei giovani in grado di promuovere e tutelare la salute ed il benessere psicofisico per la formazione della personalità, attraverso la valorizzazione delle figure degli insegnanti di educazione fisica che operano nelle scuole a stretto contatto con i giovani, alternando corsi, seminari, convegni, focus group, nelle scuole sul territorio nazionale a veri e propri lanci informativi attraverso strumenti comunicativi propri dei giovani – cartoons, sms. (Progetto NO DOPING)

Programma delle attività

Progetto “Lo sport è rispetto rispetta lo sport - Educazione alla responsabilità sociale nello sport e attraverso lo sport”

Progetto in favore dei giovani per la promozione della legalità e la crescita della cultura sportiva. Il progetto mira a trasmettere e rendere “contaminante” la scelta di campo dell'USAcli per uno sport che abbia come fondamento il rispetto di sé e degli altri, che sappia veicolare valori di libertà, di pace, di democrazia, uguaglianza, trasparenza e legalità e che abbia come principali destinatari i ragazzi e i giovani.

Progetto no al doping: percorsi educativi per sviluppare le conoscenze degli studenti sulla tutela della salute nelle attività sportive e sui danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti e dall'abuso di farmaci.

Progetto promosso all'interno del Programma di ricerca e di formazione/informazione 2009 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive predisposto dalla Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, del Ministero della Salute.

Sport e salute

Progetto associativo che si propone di sviluppare attività e campagne di sensibilizzazione per l'educazione alla salute, l'anticipazione diagnostica e la sicurezza. In particolare l'impegno per il 2011-2013 si sostanzia

	attraverso: - l'informazione e la formazione sui benefici del movimento e della corretta alimentazione per mantenere lo stato di salute - la campagna di prevenzione del diabete negli sportivi occasionali attraverso la pratica motoria - l'informazione sull'importanza della visita di idoneità sportiva come strumento per conoscere lo stato psico-fisico dell'atleta, - la promozione sul territorio di centri "sport e salute" dotati di un'equipe multidisciplinare di professionisti - la promozione del "fit walking" camminata della salute
Sport & Violenza 1° edizione Premio Bearzot	Convegno di studio e approfondimento sulla cultura dello sport e sulle modalità di "tifo" nel calcio, attraverso il coinvolgimento di giornalisti sportivi accreditati per promuovere nuovi modelli educativi nello sport
Collana "Quando lo sport è sociale"	Presentazione e divulgazione di una collana di pubblicazioni US Acli che, attraverso il racconto delle esperienze progettuali sperimentate in questi anni sul territorio nazionale, offre una fotografia del valore sociale dello sport e della sua capacità di essere promotore di inclusione e coesione sociale.
Progetto "Cittadini attraverso lo sport" Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000	Progetto che mira a diffondere, nel tessuto sociale, una visione positiva e propositiva degli immigrati, come soggetti portatori di elementi culturali positivi legati alla dimensione sportiva, e a promuovere una migliore comprensione dell'altro, attraverso la conoscenza diretta delle pratiche sportive e del tempo libero in uso presso i paesi di provenienza degli immigrati e a favorire l'integrazione sociale attraverso la stabilizzazione, delle associazioni sportive che organizzano attività per cittadini e immigrati.
Progetto "La progettualità: uno strumento per vivere e far vivere il territorio" Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000	Progetto che mira a sviluppare, negli operatori dell'associazione, la capacità di lettura e analisi del proprio contesto, funzionale alla progettazione di iniziative coerenti ai bisogni rilevati, alla costituzione sul territorio di un pool progettuale capace di rispondere ai bisogni territoriali e di utilizzare l'approccio progettuale come metodo di lavoro e come processo generativo e innovativo, anche attraverso l'attivazione di un sistema di formazione continua e-learning e di una comunità di pratica in grado di condividere metodologie e proposte per diffondere nell'associazione la progettualità come strumento di risposta flessibile ai bisogni del territorio.

Risultati ottenuti

La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo "Lo sport come strumento di welfare", ha:

- sostenuto l'impegno per la promozione e diffusione dei valori educativi e del ruolo sociale dello sport nella promozione di una cultura dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'integrazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- permesso di promuovere attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- reso ancor più riconoscibile il valore dello sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni (quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva), concorrendo così a consolidarne l'innegabile diritto di cittadinanza attraverso l'individuazione di forme strutturate e legislative che

garantiscano il superamento del carattere di precarietà e di sperimentazione che limita da sempre il suo potenziale e la sua e la sua iniziativa;

- favorito la convivenza interculturale, interetnica, interreligiosa non solo attraverso attività di integrazione sociale e contrasto dell'esclusione, della discriminazione, ma anche attraverso un processo di maturazione culturale del concetto di "cittadinanza universale" (riconoscimento diritti fondamentali della persona indipendentemente dall'appartenenza geografica) funzionale al superamento delle paure, delle incertezze e al riconoscimento della diversità quale elemento comune da mettere in gioco.

PATTI DI AZIONE MIRATI

Nel 2011 si è puntato a costruire "patti di azione" mirati, sia a livello nazionale sia territoriale, attivando processi di interazione e di collaborazione su iniziative comuni. Sono stati messi insieme specificità e competenze diverse riuscendo ad attivare percorsi integrati, concretizzando nuove proposte caratterizzate da uno sguardo rivolto alla complessità della persona, alla sua storia e all'ambiente in cui vive, nel tentativo di dare risposte articolate e diversificate.

Obiettivi e percorsi 2011 Tre i principali ambiti di impegno:

1. la sfida educativa quale prospettiva dell'impegno sul territorio, legata al fatto che la promozione educativa è una costante dell'azione quotidiana dell'US Acli sul territorio (sportiva, progettuale, formativa), perché lo sport rappresenta uno dei principali strumenti educativi, efficace per la sua capacità di attrazione e di aggregazione. Nel contempo la tensione educativa è l'elemento caratterizzante il valore aggiunto e centrale dello sport per tutti all'interno del più ampio mondo sportivo e l'elemento chiave che l'US Acli, insieme all'associazionismo sportivo ha messo a disposizione del terzo settore in questa fase di ridefinizione di identità, ruolo e conseguente strategia. Questo si è concretizzato con una sempre più stretta collaborazione con la CEI che ha assunto come prioritario nella programmazione dei prossimi anni il tema dell'emergenza educativa.
2. la famiglia che costituisce uno dei principali riferimenti dell'attività dell'US Acli, per la facilità con cui riesce a coinvolgerla e a incontrarne le diverse aspettative, risorse, bisogni che coesistono all'interno del nucleo familiare, favorendone così un protagonismo attivo e non residuale. Il che significa dare nuovo impulso a politiche familiari veramente integrate e alla valorizzazione della famiglia, non solo come soggetto destinatario, ma soprattutto quale promotore di sviluppo sociale ed economico. Nel 2011 l'impegno in questo ambito si è attuato attraverso le attività del progetto: "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale".
3. I giovani per il ruolo educativo e formativo dello sport e per la sua capacità di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani. Nel 2011 l'impegno in questo ambito si è attuato attraverso le attività dei progetti cofinanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili: "Lo sport è rispetto. Rispetta lo sport" e "GOALS – Generare Opportunità Animando Liberi Spazi". In particolare il progetto GOALS ha consentito di attivare percorsi integrati rivolti alla promozione della cittadinanza attiva dei giovani.

A partire da questi ambiti e in coerenza con gli obiettivi congressuali, la progettualità condivisa ha consentito nel 2011 di avviare e consolidare una "strategia delle collaborazioni" (Coni, EPS, Terzo settore, CEI) che ha permesso all'US Acli di cominciare ad essere promotore di incisive e forti iniziative territoriali con quante più possibili realtà del tessuto sociale.

Programma delle attività

CONVENZIONE	US	ACLI	Collaborazione per la consulenza amministrativa e fiscale delle realtà associative, Acli, US Acli e del Terzo settore
CAAF			
Progetto "Goals"	Generare		Progetto promosso nell'ambito del bando 2008 POGAS e finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso lo sviluppo di attività sportive, educative, ricreative e di microimprenditorialità,
opportunità animando liberi spazi.			
Progetto	promosso	nell'ambito	riqualificando spazi di aggregazione sociale al servizio dell'intera

del bando 2008 POGAS	comunità locale (in collaborazione con IPSIA e con il Dipartimento Pace e stili di vita delle Acli)
Progetto “Accorciamo le distanze. Sport e famiglia un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale” Legge 383/2000	Progetto promosso, in collaborazione con le Acli e i Punto Famiglia, che mira a mettere in campo azioni dove lo sport rivolto all'infanzia sia sostenuto da un progetto educativo che mette al centro i bambini e i ragazzi come persone e il gioco come diritto, per rafforzare la famiglia quale luogo privilegiato per la crescita di bambini e adulti oggi in forte difficoltà, offrendo occasioni di incontro intergenerazionale
La sfida educativa e lo sport di cittadinanza	Convegni e workshop formativi e di approfondimento in collaborazione con la CEI, il Forum del terzo settore e altri Enti di Promozione Sportiva per richiamare l'attenzione sulla necessità di considerare l'educazione priorità irrinunciabile su cui investire in corresponsabilità. L'educazione, coinvolge tutte le dimensioni in cui si vive e cresce e chiama in causa anche il mondo dello sport di base.

Risultati ottenuti

La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo i “Patti di azione mirati”, ha:

- favorito la costruzione di una progettualità condivisa funzionale ad attivare quelle sinergie (associative, sociali, istituzionali) tese alla promozione sociale, allo sviluppo di alleanze forti, relazioni politiche e sociali a tutti i livelli;
- sostenuto lo sviluppo dei valori educativi dello sport e il suo ruolo sociale nella promozione di una cultura dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'integrazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- permesso di promuovere attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita dei giovani e delle famiglie;
- garantito la valorizzazione e gestione di spazi e luoghi dello sport “dimenticati” dal territorio;
- reso più riconoscibile il valore dello sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni (quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva) e concorso così a consolidarne l'innegabile diritto di cittadinanza attraverso l'individuazione di forme strutturate e legislative che garantiscano il superamento del carattere di precarietà e di sperimentazione che limita il suo potenziale e la sua e la sua iniziativa.

i) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 16 giugno 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

j) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 477.181,83; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 888.079,44; spese per altre voci residuali pari a euro 23.213,33.

k) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 18 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

l) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 17 e 18 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.